

Per controbattere le oscure manovre sulla compravendita

Tutta la città accanto alla Galileo Domani sciopero dei metalmeccanici

Grande assemblea ieri mattina nella sala della mensa - Regione, Comune, Provincia, forze politiche e parlamentari esprimono sostegno alla lotta dei lavoratori per invertire gli indirizzi della Montedison

Ancora una volta tutta la città (e non solo la città) si stringe attorno alla Galileo, alla fabbrica che ha scritto le più belle pagine sulla storia della lotta della Firenze operaia. La Galileo — come ha giustamente sottolineato il segretario del Lavoro Agrumi, a conclusione della assemblea aperta che si è svolta ieri mattina nello stabilimento fiorentino — da sempre ha rappresentato un elemento coagulante fra tutte le forze della nostra città. Questo ruolo di unità e di attivazione nei confronti di tutta l'opinione pubblica la Galileo continua a giocare ancora oggi, di fronte alle manovre poco chiare della Montedison circa la vendita dell'azienda.



La sala mensa della Galileo durante l'affollatissima assemblea

Nella affollatissima sala mensa dello stabilimento fiorentino, ieri erano presenti il sindaco Gabbugianni ed il vicesindaco Morales, il presidente della Regione, Leone, ed il vicepresidente Bartoloni, il presidente della Provincia Rava, il sindaco di Campi Anna Maria Mancini, gli assessori allo sviluppo economico del Comune e della Provincia, Ariani e Nucchi, parlamentari (Cerrina e Spini), esponenti delle forze politiche, sindacalisti delle più varie categorie, rappresentanti delle fabbriche della zona. Ancora una volta, insomma, gli operai della Galileo non affrontano la battaglia da soli. I lavoratori — ha detto Cioni della PLM, in apertura della manifestazione — non sono contrari al trasferimento del pacchetto azionario della Montedison sistemi ad altro proprietario. Vogliono, però, che tutta l'operazione avvenga alla luce del sole e che il nuovo acquirente mantenga tutti gli impegni di sviluppo dell'occupazione sottoscritti a suo tempo.

Se poi i dipendenti della Galileo privilegiano l'EFIM alla Bastogi, non lo fanno perché preferiscono un padrone « pubblico », ad un altro « privato », ma perché sono convinti che l'EFIM dia maggiori garanzie nel futuro, mentre la Bastogi è una finanziaria che non ha l'esperienza sufficiente per poter garantire uno sviluppo alle produzioni della Galileo e dell'OTE.

Oltre tutto, la Bastogi si è presentata con un cattivo biglietto da visita: ha cercato di dividere i lavoratori di Firenze da quelli della SAC-FEM d'Arezzo. Gabbugianni, dopo aver messo in risalto come ancora una volta tutte le istituzioni si siano schierate accanto alla fabbrica, è stato molto esplicito: « non faremo scismi a chiesaccia ». Chiunque si presenterà ad acquistare la Galileo deve prima portare e firmare un impegno sottoscritto dalla Montedison (stabilimento di Campi e 400 nuove assunzioni) e contemporaneamente deve presentare un programma concreto di sviluppo delle produzioni che vengono fatte alla Galileo e l'OTE. Senza queste garanzie, il nuovo acquirente si troverà contro non solo i lavoratori dello stabilimento fiorentino ma anche tutta la città.

Il sindaco ha poi ricordato

che le lotte portate avanti in questi giorni dai dipendenti della Galileo e lo sciopero dei metalmeccanici che avrà luogo domani hanno già raggiunto alcuni risultati. Si ha l'impressione, infatti, che la Montedison abbia allentato i rapporti con la Bastogi, mentre sembra che il governo sia uscito da quell'apparente indifferenza e neutralità.

Il presidente della Provincia Rava, concordando con coloro che sostengono che non esistono pregiudizi di principio nei confronti dei nuovi acquirenti, ha detto però che non può essere passato sotto silenzio il fatto che la Bastogi abbia preferito i canali della stampa per esprimere le proprie opinioni sulle compravendite, invece di cercare un confronto diretto con i lavoratori interessati.

Il presidente della Giunta regionale Leone ha affermato che la Regione esige un' immediata risposta ai telegrammi inviati al governo e alla Montedison, per avere chiarimenti. Associandosi poi a tutti coloro che chiedono precise garanzie sugli impegni assunti dalla Montedison, il presidente della Regione ha preannunciato che tutta la questione verrà, molto probabilmente, dibattuta martedì

in Consiglio. I deputati Spini e Cerrina hanno ricordato che esiste pronta in Parlamento un'interpellanza per discutere in aula la questione della compravendita. Il governo deve venire allo scoperto e dire chiaramente come la pensa, anche perché la Montedison non è un'azienda privata a tutti gli effetti, avendo ricevuto i sussidi e i finanziamenti da parte dello Stato oltre tutto alla testa della società vi è un esponente politico democristiano di primo piano: il senatore Medici.

Si ha l'impressione, hanno detto i due parlamentari, che

fino ad ora sia stato proprio il governo a scoraggiare l'ingresso dell'EFIM nella Montedison Sistemi. Anche il sindaco di Campi ha espresso un giudizio negativo su come è stata portata avanti tutta l'operazione di compravendita. Ancora una volta — ha detto Anna Maria Mancini — assistiamo a manovre che passano sulla testa dei lavoratori della Galileo e degli enti locali. Nel dibattito sono intervenuti anche Carosi per il PSDI e Fabiani per la DC. Concludendo l'assemblea, Agrumi, nel ricordare lo sciopero dei metalmeccanici della provincia di Firenze che avrà luogo domani dalle 9 alle 12, ha detto che il suo gruppo di lavoro del mattino (alle 9,30) ha sottolineato che tutti i lavoratori sono in questo momento accanto alla lotta della Galileo.

Dall'assemblea di ieri si è avuta l'impressione che i dipendenti della Galileo e dell'OTE sono disposti ad andare fino in fondo perché Montedison, Governo e Bastogi non tocchino una pericolosa partita a tre a danno dello sviluppo dell'occupazione della Galileo. Emblematica a questo proposito, la « battuta » di un lavoratore. Gensini, nel corso dell'assemblea: « Questa battaglia possiamo anche perderla, ma senza prima averne le buscate ».

Francesco Gattuso

Per le amministrazioni comunali si avvicina la scadenza della legislatura, la quasi quattro anni. Firenze e gli altri comuni dell'area metropolitana per portare avanti i programmi e gli impegni presi con l'elettorato si sono dovuti scacciare con grosso difficoltà.

Le lunghe vicende e poi la mancata riforma della finanza locale insieme alla grave crisi economica e sociale che pesa su tutto il paese hanno creato notevoli ostacoli all'azione di governo delle amministrazioni comunali.

Quattro anni di amministrazione. Un bilancio, una riflessione sulle difficoltà, le sostituzioni, le dimissioni, i progetti realizzati e sui nuovi problemi — la tenti della società — ma che si ripropone in modo sempre più urgente. Due anni a questa parte, Sindaci e assessori di Firenze e dei comuni del circondario di Firenze, hanno fatto il punto della situazione e hanno discusso insieme una strategia complessiva per l'ultimo anno prima della scadenza elettorale.

L'incontro è stata l'occasione per affrontare i grandi temi e le grandi questioni che hanno coinvolto la vita degli Enti locali. Dagli aspetti istituzionali e i rapporti tra le forze politiche ai grandi problemi sociali che segnano ogni giorno la vita della gente, del cittadino.

L'area metropolitana di Firenze. Quali sono i problemi? Quali le difficoltà? Tutti i comuni sono amministrati dalle sinistre, molti amministratori sono comunisti. Prendiamo un comune medio, Signa, per esempio: quindicimila abitanti, un forte tasso pendolarismo su Firenze, gli stessi problemi che assommano agli altri comuni compresi in questo distretto urbanizzato urbano e produttivo.

A Stefano Pieracci, sindaco comunista di Signa, chiediamo come è possibile che venissero oggi in quest'area per accrescere sia lo sviluppo economico e produttivo e nello stesso tempo a migliorare i problemi sociali a migliorare profondamente la qualità della vita.

Gli amministratori comunisti, dice Pieracci, per quanto riguarda l'attuazione dei compiti tradizionali degli Enti locali (strade, scuole, opere pubbliche) danno un giudizio positivo dell'azione di governo svolta in questi quattro anni sia nel comune di Firenze che negli altri del circondario.

Le maggiori difficoltà sono nate negli ultimi due anni con l'esplosione di problemi, per certi aspetti nuovi, e soprattutto su larga scala. Gli sfratti e la casa; i giovani (problemi di lavoro e di aggregazione); la droga; l'ordine pubblico.

Questa esplosione, sottolinea il sindaco di Signa, ha colto i comuni impreparati, non attrezzati. Negli ultimi anni i comunisti, e tutti massicciamente nelle amministrazioni locali, hanno contribuito profondamente a cambiare l'immagine del comune e a farlo diventare davvero un anello reale della democrazia, della partecipazione.

Le Amministrazioni locali di fronte ai nuovi problemi

Sfratti, giovani, droga cosa faranno i Comuni

Il punto sugli Enti locali dell'area fiorentina in un'assemblea degli amministratori comunisti — Negli ultimi due anni questioni nuove sono esplose anche improvvisamente

una constatazione fin troppo ovvia. La gente però, ed anche giustamente, chiede che i comuni di fronte a queste nuove questioni debbano e la loro parte. Dello stesso avviso è il sindaco Pieracci.

Il comune non può restare a guardare altrimenti si rischia di incrementare il calo di tensione causato dalla crisi e che porta la gente ad identificare tutto in negativo mettendo sullo stesso piano il comune, la Regione e i ministri.

Come affrontare i problemi nuovi ma anche questioni ancora aperte ma che riguardano tutto il comprensorio. Pieracci è convinto che l'unica strada è quella di coordinare le iniziative di ogni singolo comune, elaborare una strategia complessiva per tutta l'area. Il problema dei giovani non è una cosa a Signa ed un'altra cosa a Firenze.

L'elaborazione del bilancio per il 1980 deve dare molto spazio ai nuovi problemi sociali. Inoltre le associazioni intercomunali, di prossima costituzione, devono rappresentare lo strumento per affrontare in maniera coordinata e programmatica le grandi questioni dei deputati, della dirigenza provinciale degli amministratori comunisti hanno fatto il punto della situazione e hanno discusso insieme una strategia complessiva per l'ultimo anno prima della scadenza elettorale.

Il consiglio unitario dei delegati della CGIL, CISL, UIL e CISAL e il Comitato provinciale dell'INPS di Firenze in un comunicato condannano il grave atto vandalico che per il momento non è stato rivendicato da alcuno.

Il Consiglio dei delegati e l'azione intrapresa affinché siano resti vani tentativi. Il Consiglio dei delegati — conclude il comunicato — infine impegna i dipendenti della sede a rendersi disponibili per il ripristino delle condizioni di lavoro così gravemente compromesse.

Il Consiglio dei delegati e l'azione intrapresa affinché siano resti vani tentativi. Il Consiglio dei delegati — conclude il comunicato — infine impegna i dipendenti della sede a rendersi disponibili per il ripristino delle condizioni di lavoro così gravemente compromesse.

Il Consiglio dei delegati e l'azione intrapresa affinché siano resti vani tentativi. Il Consiglio dei delegati — conclude il comunicato — infine impegna i dipendenti della sede a rendersi disponibili per il ripristino delle condizioni di lavoro così gravemente compromesse.

Per le amministrazioni comunali si avvicina la scadenza della legislatura, la quasi quattro anni. Firenze e gli altri comuni dell'area metropolitana per portare avanti i programmi e gli impegni presi con l'elettorato si sono dovuti scacciare con grosso difficoltà.

Le lunghe vicende e poi la mancata riforma della finanza locale insieme alla grave crisi economica e sociale che pesa su tutto il paese hanno creato notevoli ostacoli all'azione di governo delle amministrazioni comunali.

Quattro anni di amministrazione. Un bilancio, una riflessione sulle difficoltà, le sostituzioni, le dimissioni, i progetti realizzati e sui nuovi problemi — la tenti della società — ma che si ripropone in modo sempre più urgente. Due anni a questa parte, Sindaci e assessori di Firenze e dei comuni del circondario di Firenze, hanno fatto il punto della situazione e hanno discusso insieme una strategia complessiva per l'ultimo anno prima della scadenza elettorale.

L'incontro è stata l'occasione per affrontare i grandi temi e le grandi questioni che hanno coinvolto la vita degli Enti locali. Dagli aspetti istituzionali e i rapporti tra le forze politiche ai grandi problemi sociali che segnano ogni giorno la vita della gente, del cittadino.

L'area metropolitana di Firenze. Quali sono i problemi? Quali le difficoltà? Tutti i comuni sono amministrati dalle sinistre, molti amministratori sono comunisti. Prendiamo un comune medio, Signa, per esempio: quindicimila abitanti, un forte tasso pendolarismo su Firenze, gli stessi problemi che assommano agli altri comuni compresi in questo distretto urbanizzato urbano e produttivo.

A Stefano Pieracci, sindaco comunista di Signa, chiediamo come è possibile che venissero oggi in quest'area per accrescere sia lo sviluppo economico e produttivo e nello stesso tempo a migliorare i problemi sociali a migliorare profondamente la qualità della vita.

Gli amministratori comunisti, dice Pieracci, per quanto riguarda l'attuazione dei compiti tradizionali degli Enti locali (strade, scuole, opere pubbliche) danno un giudizio positivo dell'azione di governo svolta in questi quattro anni sia nel comune di Firenze che negli altri del circondario.

Le maggiori difficoltà sono nate negli ultimi due anni con l'esplosione di problemi, per certi aspetti nuovi, e soprattutto su larga scala. Gli sfratti e la casa; i giovani (problemi di lavoro e di aggregazione); la droga; l'ordine pubblico.

Sette anni fa moriva Marmugi

La sua vita fu un esempio di costume comunista e di attaccamento alla causa della classe operaia

Sette anni or sono moriva improvvisamente il compagno Roberto Marmugi. Nell'anniversario della sua scomparsa la moglie Lora e la figlia Caterina hanno sottoscritto 50 mila lire per la stampa comunista. Il compagno Roberto Marmugi, operato tipografico, crebbe e maturò la sua coscienza di comunista alla scuola della classe operaia empolesse. Iscritto al Partito nel 1943, 18 settembre lo trovò in Corsica dove combatté contro i nazisti della divisione Cremona. Rimpatriato partecipò alla guerra di Liberazione Nazionale.

Dopo la guerra lavorò attivamente nelle organizzazioni di base del Partito. Dirigente di cellula, di sezione, segretario di commissione intervia, vice segretario del sindacato provinciale dei lavoratori chimici, membro della segreteria di zona del Partito. Eletto nel 1952 membro del comitato federale di Firenze, detto come segretario della Federazione, come consigliere comunale, come deputato continua dimostrazione delle sue qualità di dirigente.

Marmugi si era affermato anche come dirigente nazionale del Partito portando la sua attività di membro della commissione centrale di controllo e del comitato centrale. Anche nelle ultime ore della sua vita il compagno Marmugi lasciò un esempio di moralità e di costume comunista, non risparmiandosi per fare sempre più forte il PCI. Così i comunisti fiorentini lo conobbero e lo ricordano nel settimo anniversario della sua scomparsa.

Due sono accusati dell'omicidio di un benzinaio pisano

Coitello alla gola della guardia evadono tre minorenni dal carcere

Detenuti nella prigione-scuola di via Orti-Oricellai anche per «spaccio», furti e rapine - La drammatica fuga è avvenuta ieri sera verso le diciassette

Chiamorosa fuga dal carcere minorile di via Orti-Oricellai. Tre giovani di cui uno armato di un grosso coltello da macellaio sono evasi ieri pomeriggio alle 15,30. Si tratta di Pasquale Ricciardi, di 17 anni, da Cerignola, Vincenzo Memeo di 15 anni, da San Ferdinando di Puglia e Gian Carlo Ardito di 18 anni, milanese. Il Ricciardi e il Memeo erano detenuti per furto, rapina e concorso in omicidio del benzinaio Nedo Bellani, 41 anni, residente a Cascina, sposato senza figli. L'omicidio avvenne la sera del 2 maggio scorso; il Bellani venne rapinato di 700 mila lire. Le indagini della polizia portarono all'arresto oltre che del Ricciardi, del Memeo e di altri tre giovani, Gerardo De Santis, Domenico Tisci e Raffaele Pace che avevano preso parte all'aggressione del benzinaio. Gian Carlo Ardito invece si trovava detenuto per spaccio di stupefacenti, furto e rapina. Secondo quanto è stato accertato dalla polizia è stato proprio l'Ardito ad aggredire l'unica guardia presente a quell'ora all'interno del carcere minorile. L'Ardito ha puntato alla gola dell'agente il grosso coltello da macellaio e seguito dagli altri due complici si è fatto aprire la porta principale. I tre evasori una volta in strada sono saliti a bordo di una 500 color bianca targata FI 306385 dirigendosi verso Porta a Prato. Il terzo

giacchi mentre scrivevano, nessuna traccia.

Ricciardi e Memeo, accusati dell'omicidio del benzinaio di Cascina sono stati rinviati a giudizio davanti all'Assise di Pisa proprio nei giorni scorsi dal giudice istruttore. Sulla clamorosa evasione è stata aperta una severa inchiesta da parte della Procura della Repubblica.

Non si capisce, ad esempio, come mai la sorveglianza dei giovani detenuti del carcere minorile ieri sera fosse affidata soltanto ad una guardia. L'agente è stato interrogato a lungo negli uffici della squadra mobile fiorentina.

g. s.

E' il primo ciclo in programma nella saletta di via del Sole

Martedì riapre «Spaziouno» con una carrellata sugli Oscar

Una novità: un giornalino accompagnerà ogni 2 mesi la programmazione

Con una fitta maratona di « Oscar Mixture » dedicata ai polemici cinematografici del premio Oscar. Academy Award dell'industria hollywoodiana, riapre martedì 30 la saletta di via del Sole. « Spaziouno » risorta l'anno scorso sotto gli auspici del Comune di Firenze e gli sforzi congiunti del movimento associativo e del circolo Etnel. Caratterizzata come punta di diamante dell'offerta off della città di Firenze, « Spaziouno » intende ripercorrere anche quest'anno la

proposta di cicli organici, reimpetive, anche l'analisi e l'operatorie di ricerca nello sterminato universo filmico, in lungo e in largo nella storia del cinema, sempre però salvaguardando l'accuratezza dell'informazione e l'attrattiva dei materiali presentati. Un elegante giornalino accompagnerà ogni due mesi una programmazione che già si preannuncia ricca e stimolante nel panorama ormai degradato del cinema di cartella sugli Oscar, apparentemente un omaggio alla commercialità, accosta a pluri dell'immaginario occidentale (Via col vento, Ombrone rosso, Ladri di biciclette. Un tram che si chiama desiderio, La strada). Preziose recuperi d'archivio come « At-mogli di Enrico VIII, Tabù, The Merry Widow. Del prof. Lucio Fabris o curiosità come il « Il brutto anatroccolo » di Disney (miglior soggetto di disegno animato) o Music box di Laurel e Hardy (miglior soggetto di cortometraggio comico). E così anche per gli altri cicli che vedono interessanti riprese come « Break up » in versione integrale, film maledetto di Marco Ferreri, accanto a « El cochicito » graffiante ricordo del periodo spagnolo (e Marco Ferreri in bianco e nero); o ancora il dia tempo invisibile « Freud passioni segrete » di Huston nel ciclo sulla psicanalisi, affiancato a

LUTTO E' morto nei giorni scorsi, il compagno Gio Nozzani, della sezione di Montebucchi. Nel darne il triste annuncio la famiglia ha ricordato a quanti lo conobbero e stimarono la coraggiosa e stimolante vita che svolse per 12 mesi la stampa comunista.

CULLA La casa dei compagni Mara e Giovanni Grazzini è stata loro piccola Pamela è della allietata dalla nascita di una bambina, Elena. Ad Elena, Pamela e ai compagni Mara e Giovanni le felicitazioni dei compagni di Empoli e della nostra redazione.

Promosso dalla Federazione del PCI

Domani convegno alla XXV Aprile sull'associazionismo

Alla 17,30 relazione della compagna Katia Franci

« Un nuovo ruolo dell'associazionismo: contro l'emarginazione per una crescita culturale di massa » è questo il tema del convegno, promosso dalla Federazione fiorentina del PCI che si svolgerà nella Casa del Popolo XXV aprile in via Bronzani, 117, domani e martedì. I relatori saranno aperti alle 17,30 da una relazione della compagna Katia Franci responsabile della commissione culturale della Federazione. Le conclusioni saranno svolte alle 21 di martedì da Michele Ventura della direzione nazionale del PCI.

Domani alle 21 si tiene nei locali della Federazione del PCI un'assemblea della sezione universitaria con questi argomenti all'ordine del giorno: Elezioni universitarie (rettorato, Consigli di amministrazione); provvedimenti del governo. L'iniziativa è stata organizzata anche in preparazione dell'incontro che si terrà venerdì prossimo alle 17 nell'aula magna della facoltà di Magistero, in via S. Gallo, 10, con Gian Mario Cappanna su « La fase attuale della lotta per la riforma universitaria, movimento dei precari e risposta alla legge Valitutti ».

Per fare il punto sulla lotta per la riforma degli organi collegiali in generale e quindi sull'impegno al quale il Partito intende chiamare i suoi militanti, mercoledì prossimo alle 21,15 il Partito, si terrà un'attività provinciale che sarà conclusa dal compagno Sergio Salatini della sezione scuola della Direzione del PCI.

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI

● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio condizionamento motori a scoppio e diesel

EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

IMMOBILIARE FINTOSCANA

Mutui - Scontati - Anticipazioni - Compravendite - Progettazioni - Mutui a tassi agevolati per medie e grandi industrie.

VIA TOGLIATTI, 17 SPICCHIO - EMPOLI TELEFONO 508409

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO

CASA del MATERASSO

Via Pietrapiana, 102 r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiuolo, 160 r. - P.le Porta al Prato

4 GRANDI NEGOZI DI VENDITA IN FIRENZE

PROPOSTE SPECIALI DEL MESE

BIANCHERIA ARREDAMENTO TAPPETI

TAPPETI D'OGNI TIPO, MISURA E QUALITÀ - COPERTE ELETTRICHE - PIUMINI ESCLUSIVI - STOFFE - TENDAGGI - MOQUETTES - CORREDI COMPLETI

TOSCOTESSILE tutto per il Corredo e per l'arredamento di Alta Classe FIRENZE VISITATECI E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI VASTO ASSORTIMENTO